

## Emily Dickinson

*A little Madness in the Spring  
Is wholesome even for the King,  
But God be with the Clown –  
Who ponders this tremendous scene –  
This whole Experiment of Green –  
As if it were his own !*

Un poco di Follia la Primavera  
è un toccasana anche per il Re –  
ma Dio protegga quel Pagliaccio che  
questo spettacolo tremendo pondera  
– sperimentare questo ricco Verde –  
come cosa sua !

### Nota.

“Primavera” e “pondera” ripetono la rima all’occhio che è di “Clown” e “own”. “Spring” e “King” tornano in “Re” e “che”. Il chiasmo arduo “Who”-“this”-“This”-“whole” può forse risolversi in: “questo”-“spettacolo”-“sperimentare”-“questo”. Si rispondono a distanza anche “wholesome” e “whole” (e forse “even” e “scene”): ma la traduzione italiana non lo rende se non – vagamente –accostando “toccasana” a “ricco”. Utile connotare il pagliaccio con “quel”, a marcare il distacco dai vari “this” che segnalano la proprietà regale: il sovrano *possiede* la scena della piccola follia, e l’incantamento del verde primaverile: “this ... scene”, “This ... experiment”. Non è data in italiano neanche la rima “scene” / “Green”, ma è pur vero che volitano un po’ di utili assonanze fra “tremendo”, “pondera” e “verde”, con ricorrenze della microsequenza “re”. E poi il finale “Come cosa sua !” da una parte traduce la stretta – il raccorciarsi rapido come di rimprovero – del verso inglese, dall’altra offre in sequenza battente e assonante “Come” e “cosa”. (Adombrando magari l’opposizione ‘nome’/‘cosa’). Questo comporta una rinuncia – da valutare e considerare non definitiva – a una soluzione più rispettosa della lettera: “come *fosse* cosa sua”. Assolutamente intraducibile la sostituzione iniziale che fa di un rituale “God be with the Crown” un sorridente “God be with the Clown”. (Tutt’al più, il fatto che il verso italiano si chiuda con “pagliaccio che”, in rima con “per il Re”, può subliminalmente o solo contortamente suggerire un “pagliaccio re”).

Marco Giovenale